

IO E EINSTEIN

Uno spettacolo di teatro di figura per attrice e illustrissimo pupazzo

*“Tutti sanno che una cosa è impossibile da realizzare,
finché non arriva uno sprovveduto
che non lo sa e la inventa.”*

A. Einstein



SINOSI:

Jessica è una ragazza alle prese con la sua identità, con la sua voglia di affermarsi nel mondo, con i suoi desideri: insomma, una ragazza in piena crisi. Ma la crisi *“è la più grande benedizione per le persone e le nazioni. Perché la crisi porta progresso. Chi supera la crisi, supera se stesso, senza però essere superato”*. Queste le parole del celebre scienziato Albert Einstein.

La crisi e la costruzione della propria identità ci accompagnano lungo l’arco di tutta la nostra vita, anche se in alcuni momenti, come quello della pre adolescenza,



dell'adolescenza, questi due elementi sprigionano tutta la loro forza: il mondo degli adulti appare, alle volte, impenetrabile, difficoltoso, inspiegabile.

Eppure, in mezzo a questo mondo, possono emergere dei veri e propri maestri. E cosa accade se si incontra proprio Albert Einstein!

Una ghiotta occasione, quella che si offre a Jessica: la possibilità di parlare con l'illustrissimo personaggio che, oltre ad essere stato uno dei più celebri scienziati del mondo, è stato un bambino e un adolescente davvero molto particolare!! Un uomo dal pensiero forte, luminoso e spiazzante. Un genio

anticonformista ribelle e visionario, un maestro che può insegnarle che *“l'immaginazione arriva prima della realtà!”*

Chi meglio di lui può allora accompagnarla, “traghettarla” nella più profonda comprensione di sé: Albert e Jessica si scambieranno opinioni, idee, domande e risposte in un viaggio che ci porterà a comprendere che, per realizzare i propri sogni bisogna allenarsi e continuare a seguirli.

Perché i sogni sono sempre la parte migliore di noi.

Di e con Jessica Leonello

Regia Sergio Mascherpa

Pupazzo Irene Lentini

Disegno Luci Nicola Ciccone

Contatti: info@teatrolaboratoriobrescia.net

Referente organizzativo: Walter Forzani

TEMATICHE: Cos'è la realtà? E l'identità? Io chi sono? Chi sono gli altri e perché non mi vedono come mi vedo io? Questi sono solo alcuni degli interrogativi che emergono all'interno dello spettacolo e a cui si cerca di dare una risposta ironica e delicata al tempo stesso, perché l'universo –quello interiore di ognuno di noi- è complesso e variegato e accettarlo, significa accettare che non c'è una sola risposta a tutto questo. La costruzione del sé, avviene attraverso gli altri, attraverso il confronto, senza rinunciare alle proprie ambizioni, ai propri sogni, ai propri desideri. Anzi, continuare a mantenere viva la parte di noi che si occupa di correre dietro ai nostri sogni, ci può aiutare a costruire la nostra felicità. E la nostra identità. Jessica sta crescendo. Jessica è un turbinio di curiosità, di desideri, di domande e di dubbi che, da sola, non riesce proprio a districare. Per fortuna, il



suo alter ego in questo tortuoso ma affascinante viaggio alla scoperta di sé, altri non è che lo scienziato dai capelli sparati in aria, l'uomo che non ha mai indossato calzini in vita sua, il padre della teoria della relatività: Albert Einstein.

Per affrontare l'arduo cammino della consapevolezza interiore e della crescita, bisognerà affidarsi alla forza dell'immaginazione.

Risposte e soluzioni nemmeno il geniale Einstein riesce a darci ma forse qualcosa avremmo imparato: non perdere mai la capacità di alzare lo sguardo per ammirare le stelle sopra di noi (ma nemmeno loro sono là dove noi pensiamo di vederle), non lasciarci imprigionare e asfissiare dai limiti del nostro quotidiano, dalle cadute, dai sogni infranti,

dai desideri inappagati perché...ancora una volta, tutto è relativo! Preservare invece anche solo un unico ricordo di un momento di pura felicità, così come l'abbiamo conosciuta nell'infanzia, al quale poi attingere, come a una preziosa provvista di gioia e spensieratezza per gli anni a venire: ad esempio, quando abbiamo strimpellato un piccolo violino vestiti da grillo.

TECNICHE UTILIZZATE: Irene Lentini ha realizzato un puppet ibrido in gommapiuma, in cui il corpo dell'attrice diventa corpo del personaggio/pupazzo, lasciando la possibilità di creare visivamente un'immagine unica del personaggio di Einstein che ci permette sia, in alcuni momenti dello spettacolo, di raccontare le emozioni e stralci di biografia di Einstein, sia, di giocare a creare la relazione fisica e dialogica tra i due personaggi: lo scienziato e la ragazza.

Curriculum :



Jessica Leonello si diploma alla scuola di mimo e Commedia dell'Arte di Bologna "Louis Jouvét" e prosegue la sua formazione seguendo differenti maestri e attori tra cui Eugenio Allgeri, Emma Dante, Danio Manfredini, Giuliana Musso, Arianna Scommegna, Mamadou Dioume, Oscar De Summa e un laboratorio di teatro partecipato con il Teatro due Mondi .

Nel 2006 inizia a partecipare come attrice professionista nello spettacolo *Giuditta* con Samir Oursana, vincitore *ex aequo* del Premio Scenario Infanzia 2006.

Nel 2012 vince il premio Petroni con il suo primo monologo *Cingomma*, spettacolo vincitore del Premio Petroni 2012, del premio OFFerta Creativa 2014, Finalista Premio Crash Test 2015 e Premio tagad'Off 2015 per la nuova drammaturgia.

Nel 2015 inizia la sua formazione nel teatro di figura presso il Teatro del Lavoro di Pinerolo, seguendo uno stage di costruzione e manipolazione di puppets a cura di Natacha Belova. Nel 2016 e nel 2018 segue due stage di manipolazione con il coreografo e puppeteer Duda Paiva, a Bruxelles.

Dal 2014 al 2017 collabora con Teatro telaio per alcune produzioni di teatro ragazzi e alcuni spettacoli di teatro ragazzi in coproduzione Teatro Telaio/CTB per la rassegna "Il Sociale dei bambini"

Nel 2016 debutta con il suo primo spettacolo di figura e video *Nuovo Eden*, per la regia di Manuel Renga al Wonderland Festival, con il sostegno di Residenza Idra e Verdecoprente Residenze Artistiche. Lo spettacolo vince la Menzione Speciale Premio di Nuova Drammaturgia Tagad'Off ed è presente al Festival Internazionale dei Burattini e delle figure "Arrivano dal mare".

Nel 2017 è autrice e attrice per lo spettacolo *Dell'amore e altre quisquillie*, progetto selezionato per la residenza artistica Case Sparse, comune di Malonno.

Nel 2017 è attrice e autrice dello studio *L'isola* finalista Premio Scenario Infanzia 2017.

Nel 2017 presenta al Wonderalnd Festival una performance per la regia di Lorenzo Maragoni *5 minuti di silenzio* e porta in scena all'Orlando Festival di Bergamo, la performance *Dolores-performance per attrice e pupazzo* sull'identità di genere.

Nel 2019 è autrice e attrice con Gianluca De Col dello spettacolo itinerante *Le antiche vie dell'Eros*, Produzione Teatro In-folio; spettacolo nato all'interno del progetto "Prossima Fermata 900" Progetto realizzato con il sostegno di Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale, Regione Lombardia por fest 2014-2020/innovazione e competitività.

Nel 2018 il progetto di spettacolo *Quattro granelli di pepe* è selezionato all'interno del Progetto Cantiere per il sostegno del teatro di figura e debutta nell'ottobre 2019 al Festival Incanti di Torino.

Nel 2021 debutta al Festival Segnali di Milano con lo spettacolo di figura *Io e Einstein*, produzione Teatro Laboratorio di Brescia.

Dal 2012 è docente di teatro presso Residenza Idra, e altre associazioni culturali.

NOTE

LA REALTÀ? QUALE REALTÀ? LA REALTÀ SEMPLICEMENTE NON ESISTE. E CIÒ CHE ESISTE È PASSIBILE DI INTERPRETAZIONE, DI TRASFORMAZIONE ... OGNI OSSERVATORE OSSERVANDO UN FENOMENO, LO MODIFICA UN PO'. E QUINDI CHE FARE? LASCIARE CHE LE COSE SIANO?

JESSICA È UNA DONNA ALLE PRESE CON LA SUA IDENTITÀ, CON LA SUA VOGLIA DI AFFERMARSI NEL MONDO, CON I SUOI DESIDERI: INSOMMA, UNA DONNA IN PIENA CRISI. MA LA CRISI *“È LA PIÙ GRANDE BENEDIZIONE PER LE PERSONE E LE NAZIONI. PERCHÉ LA CRISI PORTA PROGRESSO. CHI SUPERA LA CRISI, SUPERA SE STESSO, SENZA PERÒ ESSERE SUPERATO”*.

QUESTE LE PAROLE DEL CELEBRE SCIENZIATO ALBERT EINSTEIN. E PROPRIO IL CELEBRE SCIENZIATO, RIBELLE E ANTICONFORMISTA CHE HA SOVERTITO IL NOSTRO MODO DI PENSARE ALL'UNIVERSO, SARÀ L'ALTER EGO DI JESSICA, IL SUO COMPAGNO DI VIAGGIO,

IN UN PERCORSO ONIRICO E DIVERTENTE, ALLA SCOPERTA DI UN MODO DI VEDERE IN CUI I DESIDERI CONTANO PIÙ DELLE ASPETTATIVE E IN CUI L'IMMAGINAZIONE ARRIVA PRIMA DELLA REALTÀ.

ALBERT E JESSICA SI SCAMBIERANNO OPINIONI, IDEE, DOMANDE E TALVOLTA RISPOSTE, PER CERCARE DI COMPRENDERE CHE TUTTO HA UNA SUA CONTROPARTITA, CHE IL VIAGGIO CHE COMPIAMO LO FACCIAMO INSIEME AGLI ALTRI E TALVOLTA PUÒ ESSERE SCOMODO, MA ANCHE CONFORTANTE E CHE, PER FAR RIAFFIORARE IL NOSTRO BAMBINO INTERIORE, BISOGNA RICORDARSI CHE È DENTRO DI NOI E CHE VUOLE SEGUIRE I SUOI SOGNI.

PERCHÉ I SOGNI SONO SEMPRE LA PARTE MIGLIORE DI NOI.

- Il rapporto tra sé e gli altri: la percezione di sé si costruisce anche attraverso la coesistenza con gli altri
L'immaginazione arriva prima di realtà:

DOPO LO SPETTACOLO

Al termine dello spettacolo viene proposto un momento di riflessione sui contenuti emersi;

- verrà raccontata la biografia di Einstein, selezionando alcune tappe importanti in relazione alle tematiche dello spettacolo
- La cooperazione all'interno della ricerca scientifica: gli stregoni della meccanica quantistica . la comunità scientifica è un luogo di relazione e scambio, non sono i singoli scienziati e le scoperte di uno pongono le basi per l'evoluzione di ogni teoria.
- “genio” e contesto storico